



«Solidali col Corriere» Ironico sit-in dei centri per il Leoncavallo

■ Foglietti appiccicati con lo scotch al marmo dell'ingresso «Solidarietà con il Corriere della sera». Era questo l'ironico slogan del sit-in di circa cinquanta persone che ieri pomeriggio hanno manifestato sotto la redazione romana del giornale in contemporanea con la manifestazione milanese del Leoncavallo. Motivo della protesta: gli articoli con cui nei giorni scorsi il quotidiano ha aperto la questione «droga nei centri sociali» raccontando di pestaggi di poliziotti e carabinieri e di indagini su presunti traffici internazionali di stupefacenti in cui sarebbero coinvolti i leoncavallo.

Mentre uno di loro a turno megafonava sotto il Corriere i giovani dei centri sociali distribuivano volantini alla folla dello struscio pompendano sul Corso. Anche quelli ironici riproducevano prime pagine contraffatte del quotidiano. Così sotto la testata di via Solferino si poteva leggere «60.000 tonnellate di marijuana! Tanta ne verrà consumata al Leoncavallo del festival antiproibizionista del 9-9 e 10 settembre. Preoccupazione degli ambientalisti per la qualità dell'aria a Milano». Accanto il «fondo» di Indro Montanelli «Vizi di destra e vizi di sinistra. Ma non lo sanno che il fumo fa male!». Il volantino firmato dal Coordinamento romano dei Centri sociali e dalle Associazioni antirazziste di Roma spiegava: «Se il Corriere scriveva questo non sarebbe più bugiardo di quello che è. Con una campagna forcaiola e razzista la sua redazione milanese presenta i centri sociali come luogo di sovversione e spaccio - gli immigrati come spacciatori e criminali - 4 sono in galera e rischiano l'espulsione per il ritrovamento della stessa quantità di hashish che è costata a Pannella tre ore di arresti domiciliari - le droghe leggere come l'anticamera dell'eroina. Chi mente avvelena anche te. Facciamolo smettere».

Ore 9, lezione di anti-razzismo Una task-force di esperti nelle scuole superiori

Gli studenti romani a lezione di anti-razzismo. Succederà dal prossimo anno scolastico quando in 50 istituti su peroni della capitale sarà sperimentato un programma contro la xenofobia e l'intolleranza. Lo promuove il Comune in collaborazione con il Provveditorato agli studi. Una «task force» di esperti dovrà sensibilizzare i ragazzi sul problema della diversità. Progressivo l'aumento degli studenti stranieri nelle scuole.

ENRICO PULCINI

■ Roma come Martin Luther King ha fatto un sogno. Quello di essere città multietnica e multiculturale insieme. Lo ha fatto partendo dall'idea di una scuola moderna adatta ai tempi che corriamo. Perché è il che si forgiano le coscienze e si educa all'antirazzismo. È vero che le statistiche assegnano alla capitale (nella quale vivono più di 150.000 immigrati provenienti da oltre 100 diverse etnie) il triste primato degli episodi xenofobi verificatisi in Italia (nel '94 il 58 dei casi nazionali è stato registrato

a Roma e provincia) molti dei quali compiuti da minorenni. «Il sogno può anche cambiare il mo' do». Questo lo slogan adottato dall'Assessorato alle Politiche sociali del Comune per promuovere in collaborazione con il Provveditorato agli studi la campagna contro l'intolleranza razziale rivolta ai giovani delle scuole romane. Un programma nato da un'idea dell'Istituto psicoanalitico per le Ricerche sociali (consulente dell'Amministrazione nell'attività) che partirà con il nuovo anno scolastico e

convolgerà una corposa fetta del l'universo scolastico capitolino: 50 istituti superiori per un totale di 50 mila studenti interessati. Obiettivo dichiarato: quello di incentivare nella scuola l'educazione alla multietnicità tramite una «task force» pensata per offrire la più completa assistenza culturale agli istituti coinvolti nell'iniziativa. La squadra di esperti sarà composta da tre équipe formate da sociologi, psicologi e antropologi che su richiesta delle scuole potranno lavorare anche direttamente con gli allievi e novità assoluta per mezzo del contributo di «mediatori culturali». Questi ultimi saranno persone provenienti da paesi stranieri (studenti laureati ma anche professionisti) che avranno il compito di portare in classe esperienze di vita e di cultura delle rispettive zone di origine dalle proprie difficoltà personali nell'adattamento alla realtà italiana a storie sul lavoro e sulla scuola all'estero. «È necessario far diventare la città di Roma - ha af-

fermato l'assessore alle Politiche sociali Amedeo Piva spiegando le motivazioni del progetto ai giornalisti - non solo un luogo multietnico nel quale gli stranieri vivono accanto agli italiani ma anche multiculturale nel quale l'immigrato vive insieme al romano condividendo valori e caratteristiche». Un'integrazione che presto potrebbe essere l'unica strada verso la tolleranza civile in una città avviata verso un «melting pot» molto simile a quello di grandi metropoli multietniche come Londra, Parigi o New York. Soprattutto partendo dall'educazione dove secondo cifre divulgate dai promotori del progetto le scuole italiane si fanno sempre più multirazziali: 27 mila gli studenti stranieri presenti tra i banchi degli istituti nel 1992-93 con trend in progressivo aumento. Le 50 scuole superiori interessate dalla campagna «un sogno che cambia il mondo» saranno suddivise in 5 diverse aree in ognuna delle quali verrà proposto l'approfondimento di

una specifica regione geografica culturale tra quelle che rappresentano i punti di partenza dei più consistenti flussi migratori. Ogni istituto dovrà indicare inoltre un insegnante referente che lavorerà in stretta collaborazione con le équipe di esperti. «Non vogliamo assolutamente che questi incontri si trasformino in lezioni di stampo tradizionale», dice Sandro Gindro, presidente dell'Istituto psicoanalitico per le Ricerche sociali, «piuttosto vogliamo promuovere l'antirazzismo attraverso la conoscenza di realtà tra culture diverse. Come? Ad esempio facendo conoscere le comunità di immigrati a Roma». Un intento che sarà realizzato attraverso «gite scolastiche» organizzate per visitare i centri di prima accoglienza del Comune di Roma e poi successivamente addirittura con «viaggi esperienziali» nei paesi oggetto dei lavori di ricerca offerti ai giovani che si sono distinti durante la realizzazione del progetto.

L'acqua costerà 50 lire in più Testa (Acea): «Aumento necessario»

L'aumento delle tariffe idriche comporterà una spesa aggiuntiva media per ogni famiglia romana di 50 lire al giorno. È il calcolo - fra più lire meno, fatto dal presidente dell'Acea - «Le famiglie romane», spiega Chicco Testa - consumano mediamente mezzo metro cubo al giorno. Moltiplicando l'aumento per questi 500 litri giornalieri, si ottiene appunto un totale di 50 lire giornaliere. Sulla base di un intero anno l'aggravio sui conti delle famiglie, quindi, è inferiore alle 20 mila lire complessive». Il Presidente dell'Acea inoltre sottolinea che le nuove tariffe, approvate dalla Giunta capitolina e pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione da mesi, scontano il fatto che l'azienda lo scorso anno non richiede alcun adeguamento e che, quindi, il costo dell'acqua sino ad ora era fermo ai valori del '93. L'aumento, inoltre, aggiunge Testa deriva dalla previsione di chiudere il bilancio in pareggio, e dal piano di investimenti che prevede una spesa di molti miliardi per allacciare l'utenza ai circa 100 mila cittadini che ne hanno diritto in conseguenza del condono edilizio. Per quanto riguarda il ricorso presentato dal Codacong al Tar, che si pronuncerà il 15 ottobre, il presidente dell'Acea è tranquillo poiché, conclude, la delibera dell'azienda «è perfettamente conforme» con quella approvata dal Cipe per la fissazione dei criteri sui quali calcolare le tariffe. Sull'aumento del costo dell'acqua si è detto contrario il sindacato Cisl.

Tessere agevolate Metrebus Un modulo e due foto Modifiche al piano Atac-Cotral per i nuovi abbonamenti

■ Presentare la domanda per ottenere la tessera Metrebus a tariffe agevolate sarà più facile. Lo ha promesso l'Atac Cotral che dopo le polemiche dei giorni scorsi ha messo a punto un piano per potenziare il numero dei punti di distribuzione e raccolta dei moduli necessari per richiedere la tessera. Il costo del nuovo abbonamento annuale rateale sarà per gli invidati civili e del lavoro i pensionati sociali o Inps in possesso di Roma card di 120.000 lire, mentre per gli studenti universitari i militanti di leva e obiettoni di coscienza i giovani con meno di 21 anni e gli anziani con più di 65 anni sarà di 360.000 lire. In attesa di ottenere il nuovo abbonamento gli interessati potranno comunque andare da normali rivenditori per acquistare la tessera mensile di settembre (da lire 30.000 o 10.000) che sarà considerata come prima rata del pagamento dell'abbonamento annuale. I moduli per richiedere la nuova tessera annuale sporga una nota dell'Atac Cotral saranno distribuiti fino al 30 settembre. Gli interessati potranno trovarli presso bar ed edicole tabacchere e intorcento re distribuite alla vendita dei titoli di viaggio. Inoltre in tutte le biglietterie Atac e Cotral in tutte le stazioni della metropolitana e alle stazioni delle ferrovie Roma Lido Roma Viaticum Roma Pantano e di 31 agenzie anche nelle stazioni ferroviarie urbane di Roma Ampliato anche il numero dei punti dove po-

ECCEZIONALE ANTEPRIMA DE L'Unità

L'ISTITUTO LUCE e L'UNITA' presentano
Venerdì 1 settembre - ore 21,30

Cinema INTRASTEVERE SALA 1

Vicolo Moroni 3/A

IL VERIFICATORE

UNA PRODUZIONE NUTRIMENTI, TERRESTRI, TEATRI UNITI
DIREZIONE GENERALE: ISTITUTO LUCE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI: ANTONIO JOMI, ROBERTO DI FRANCESCO
ELODIE TRECCANI, RENATO LORENZINI, RENATO
CARPENTIERI, STEFANO INCERTI, STEFANO INCERTI
GIOVANNI MOLINO, MARIO IACONE, METELLA
RABONI, RENATO LORENZINI, JACOPO QUADRINI
FOTOGRAFIA: PASQUALE MARINO, ANTONIO
CARATOZZOLO, ANGELO CLERICI, STEFANO INCERTI

I biglietti OMAGGIO potranno essere ritirati dalle ore 9.00 del 1 settembre presso la sede de L'Unità in via dei Due Macelli 23/13 fino ad esaurimento

NUOVO SACHER

LA STAGIONE DELLA VITA PIU RICCA
DI TURBAMENTI ED EMOZIONI
IN UN FILM PUDICO E TOCCANTE

LES ROSEAUX SAUVAGES

LETA ACCERCA
UN FILM DI ANDRÉ TECHINÉ

LUNEDÌ E MARTEDÌ
IN VERSIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI

Ritorno al Castello

FESTA CITTADINA DE L'UNITA
1-24 SETTEMBRE 1995
CASTEL SANT'ANGELO

20124 MILANO
Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-44
Fax (02) 67 04 522

L'Unità Vacanze

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi: viaggia con l'Unità Vacanze è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

La famiglia cerca Maurizio, 33 anni Di lui non si sa nulla da 10 giorni

Alle quattro del pomeriggio del 22 agosto, è uscito dal suo posto di lavoro ha telefonato alla madre per spiegarle che non sarebbe rientrato a casa. Da allora, nessuno dei suoi familiari ha più visto, né ha potuto sapere qualcosa di lui. Maurizio Mazza risiede a via di Monteverde, ma negli ultimi tempi viveva con i genitori a Nettuno, ha trentatré anni e il giorno in cui è stato visto l'ultima volta in casa sua, indossava jeans, una camicia scozzese grigia, una felpe verde. Viaggiava su una Golf verde, aveva con sé la patente, la carta Bancamat, e una piccola somma in denaro contante. Aveva sofferto di crisi depressive per diversi anni e in questa estate la sua depressione sembrava essersi aggravata. Non è più tornato a casa, non si è più presentato sul posto di lavoro. Nonostante i momenti difficili, non era mai accaduto che si allontanasse per un periodo così lungo senza dare sue notizie alla famiglia. Chi avesse notizie di Maurizio, può telefonare a questo numero telefonico 9859201.



Maurizio Mazza